

FANTASMI IN GIRO PER L'EUROPA

La Germania li caccia, svaniti 30.000 rifugiati

Perse le tracce di una moltitudine di clandestini a cui Berlino ha negato ospitalità

di **FABIO AMENDOLARA**

■ Per le autorità tedesche sono scomparsi nel nulla. Nessuno sa dove siano finiti gli oltre 30.000 migranti ai quali è stata respinta la richiesta di asilo. Stando alle leggi tedesche andavano espulsi, ma sono diventati dei fantasmi. La notizia è finita in prima pagina su *Bild*, uno dei più importanti quotidiani tedeschi, che cita dati del governo e del dipartimento statistico federale. È bastato calcolare la differenza tra il numero di decreti di allontanamento ordinati e l'effettiva registrazione dell'avvenuta espulsione per ottenere il peso del pasticcio avvenuto in Germania. Secondo il governo tedesco, infatti, alla fine del dicembre 2016 gli immigrati da rimandare a casa erano 54.437. Ma per il dipartimento federale di statistica, sempre nel 2016, solo per 23.617 di loro è stata applicata la legge. Degli altri 30.820 le autorità non hanno più nessuna informazione. L'ipotesi è che pur senza documenti in regola si siano mischiati con i loro connazionali tra la popolazione tedesca. Il ministero dell'Interno, incalzato dalle richieste di chiarimento del giornale, lo ha ammesso in modo chiaro: «Si può assumere che molte di queste persone siano rimaste clandestinamente nel Paese».

Secondo i giornalisti di *Bild* la situazione è diretta conseguenza di quando, nel 2015, a causa della crisi dei migranti dal Medio Oriente, molte pratiche furono gestite di fretta, senza l'opportuna digitalizzazione di tutte le informazioni e la concessione di permessi d'asilo a persone che si spacciavano per siriane ma in realtà non lo erano. Le verifiche, arrivate solo in un secondo momento, hanno portato alla luce il pasticcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

